

SETTORE ALPI E PREALPI CARNICHE E GIULIE

**Bollettino Valanghe nr 25 - emesso dal C.do B. alp. Julia
alle ore 14:00 del 20/01/2026**

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato
in collaborazione con il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE (1) per il giorno 21/01/2026

**SCALA EUROPEA DEL
PERICOLO VALANGHE**



**PROBLEMI TIPICI
VALANGHIVI**



STATO MANTO NEVOSO: ----- La copertura nevosa è estremamente variabile con spessori differenti in relazione all'esposizione e alle zone di accumulo. Nei versanti esposti a nord il manto nevoso risulta più continuo mediamente oltre i 1800 m con spessori maggiori nell'area del Monte Canin, mentre nei versanti esposti a sud ed alle quote basse è praticamente assente. Le caratteristiche del manto nevoso risultano disomogenee da zona a zona. Isolati depositi di neve ventata, presenti nelle classiche zone di accumulo (conche canaloni e pendii sottovento), poggiano su strati deboli di cristalli sfaccettati in particolare sui versanti in ombra.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI GIULIE				 1900	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Su tutti i settori montani di competenza il grado del pericolo valanghe è 1 (DEBOLE). Il distacco di piccole valanghe di neve asciutta è possibile generalmente solo con forte sovraccarico sui pendii ripidi indicati. I punti pericolosi sono localizzati nelle zone di accumulo, nelle aree di passaggio da molta a poca neve ed in prossimità dei cambi di pendenza. La sciabilità risulta essere complicata e pericolosa a causa dello scarso innevamento, presenza diffusa di sassi/massi affioranti e delle condizioni del manto nevoso.
PREALPI CARNICHE				 1900	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE OCCIDENTALI				 1900	 STAZIONARIO	
ALPI CARNICHE ORIENTALI				 1900	 STAZIONARIO	
MONTE CANIN				 1900	 STAZIONARIO	
PREALPI GIULIE				 1900	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.